

***Lo stato dei nostri progetti: la Maison des Poussins al Villaggio La Terra è Vita***

A rallentare i nostri lavori non è stato il colpo di stato di fine ottobre, ma il clima che quest'anno ha visto la stagione delle piogge protrarsi più a lungo del solito.

Gli effetti del colpo di stato si avvertiranno quando ci sarà da acquistare altro materiale da costruzione che per qualche mese sarà più difficile da reperire e più costoso. Per fortuna avevamo fatto acquisti massicci nei mesi estivi.



Da qualche giorno è iniziata la pose delle *tôle* (le lamiere usate per il tetto) sui 4 edifici. E man mano che la stagione più secca avanza si procederà sempre più spediti.



Le fasi costruttive prevedono anzitutto la posa dell'intelaiatura metallica sul tetto.



Poi vengono posate le lamiere.  
[Inutile dire che la sicurezza sul lavoro è zero: nessun ancoraggio e nessun casco per chi lavora sopra i tetti, ma tutto è affidato all'abilità dei lavoratori, con gravi patemi d'animo per Grazia e Patrizia!].





E finalmente Patrizia può raggiungere l'hapatam uscendo dall'edificio ormai arrivato al tetto.

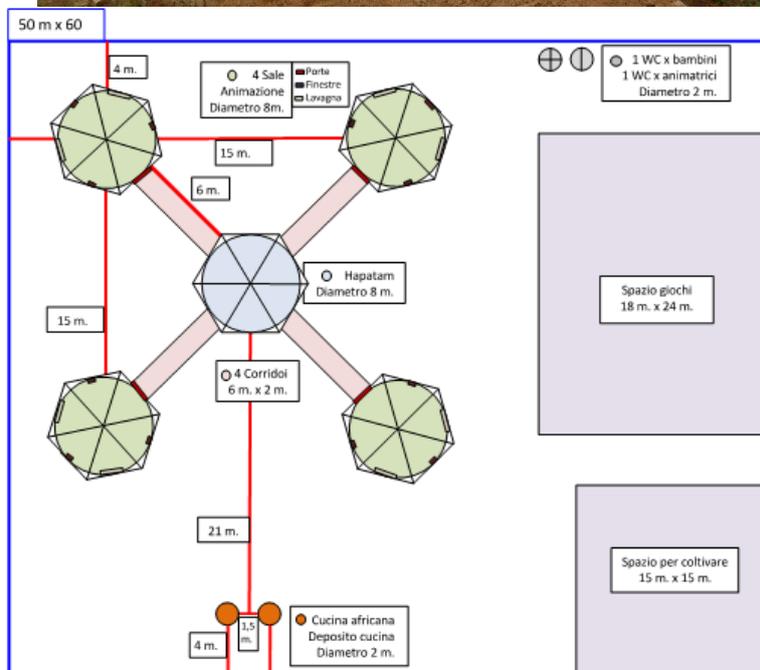


Anche l'intelaiatura dell'hapatam è arrivata a buon punto. E così il nostro progetto comincia a prendere forma.

Ci scrive Grazia:

*Al momento la situazione è la seguente: completata la costruzione in muratura delle 3 sale di animazione, e della cucina con deposito annesso, corridoi di collegamento (questi ultimi hanno già i pilastri per montare l'intelaiatura in ferro con tôle di copertura). Sono da completare i servizi sanitari (ad oggi: scavo di fosse asettiche e fondamenta) e l'hapatam (ad oggi: pilastrini e arcate).*

*Tutte le sale di animazione hanno lo scheletro in ferro per il tetto e una è completa di tôle. È in atto lo scavo per la recinzione dell'area e la posa di due file di mattoni; dopo si procederà per il montaggio della rete metallica con pilastrini in ferro O.*



*La settimana prossima, se tutto va bene, si avvia il montaggio delle finestre (scheletro per la posa dei vetri, zanzariera e griglia di protezione) e la controsoffittatura in legno nella sala di animazione che ha già le tôle. A partire da lunedì un operaio lavorerà sulla sistemazione esterna delle sale di animazione: pulitura dei mattoni e sistemazione delle zone in cemento.*

*Intanto i più piccolini non perdono un solo movimento dei lavoratori.*



### ***Lo stato dei nostri progetti: la Casa del Latte al centro I Dansé***



E' ancora Grazia che commenta lo stato dei lavori:

*La Stanza del PAN - Programma di Accompagnamento Nutrizionale - per la prevenzione, l'accoglienza e il monitoraggio di bambini denutriti o malnutriti è quasi pronta (vedi Foto). Il tetto e le finestre sono in posa. L'impianto elettrico è ultimato, manca l'acquisto e il montaggio dei neon. Anche l'impianto idrico è ultimato, manca il montaggio dei sanitari (utilizziamo i sanitari da voi inviati). Il controsoffitto in legno è ultimato, e anche il pavimento, manca solo la posa delle mattonelle. All'interno si devono ancora costruire due armadi in muratura*

*con porte in ferro: uno h. 2,00 m. e uno h. 1,00; quest'ultimo, piastrellato, servirà come base di appoggio per pesare i bambini e preparare le pappe. L'esterno, come l'interno, deve essere tinteggiato, comprese porte e finestre. Le finestre sono senza vetri, vanno acquistati e messi in posa. La muratura dei bagni esterni è ultimata, manca il tetto e il montaggio dei sanitari. Si sta procedendo alla realizzazione della terrazza antistante all'ingresso.*

*Per l'allargamento dell'hapatam, non previsto nel vostro finanziamento, ma necessario per accogliere i bambini del Progetto Scuola, abbiamo rifatto il perimetro e per il tetto aspettiamo le vacanze di Natale per evitare disagi ai bambini che vengono lì il giorno a consumare il pranzo.*

### ***15 novembre: la serata organizzata dagli Amici di Silvia.***

Gli Amici di Silvia (l'ultimo Polo nato nella nostra Associazione) hanno organizzato una serata dal titolo "Gli Amici di Silvia per il Burkina Faso" che ha permesso di raccogliere una bella somma: 1.800 euro. Saranno usati anzitutto per acquistare attrezzi agricoli di buona qualità italiana, con cui lavorare gli ettari di terra adibita a coltivazione nel nostro Villaggio 'La Terra è Vita' (1.000 euro). Li spediremo giù col container di primavera.

Il resto servirà ad acquistare una tonnellata di riso (500 euro) e poi mais da stoccare nei magazzini per i giorni in cui i prezzi dei generi alimentari andranno alle stelle.

Nelle ultime conversazioni con Grazia (sia benedetto Skype!) abbiamo rivisto i piani dei nostri interventi per il 2015: visto che i problemi di approvvigionamento dei materiali da costruzione rallenteranno i lavori edili, premeremo l'acceleratore sui generi alimentari: inviando denaro per gli acquisti, ma soprattutto inviando strumenti per lavorare la terra, incrementando l'allevamento del bestiame e la coltivazione di alberi da frutta per potenziare la capacità di autosostentamento alimentare del nostro Villaggio.



### ***La situazione politica a due settimane dal colpo di stato***

Ho chiesto a Grazia e a Patrizia un aggiornamento sulla situazione in Burkina Faso dopo la caduta di Blaise Compaoré e su come vanno le cose al nostro Villaggio di Sokourani. Ed ecco la risposta di sabato 15:



*La situazione politica sembra stabilizzata, anche se, seguendo le notizie, l'impressione è che ci sia del fuoco che cova sotto la cenere. Nella storia d'Africa, il modo in cui si sono svolte le cose in Burkina ha davvero dello straordinario, ma il Burkina è un Paese speciale! Ci sono stati morti, razzie e danni innumerevoli, ma è nulla a confronto di ciò che è successo e sta succedendo in altri Paesi d'Africa.*

*Il 30 e il 31 ottobre sono stati giorni caldi, soprattutto il 31 regnava il caos e la paura in tutto il Paese: Blaise Compaoré non voleva mollare il potere, ha tentato di tutto, da bizzarre dichiarazioni dove si proponeva per accompagnare il Paese verso libere e democratiche elezioni, a golpe striscianti di cui chiaramente il regista era lui. Adesso è il momento delicato della "transizione": militari, forze politiche, potere tradizionale e autorità religiose si stanno incontrando per stilare una "Carta della Transizione" che tuteli la libertà e la democrazia del Paese. Una strategia, forse, per scongiurare qualsiasi tipo di nuova dittatura: politica, militare, religiosa. La Carta è stata stilata ed è davvero interessante. Per il 15 novembre,*



*rispettando i criteri della Carta, sarà eletto il Presidente che accompagnerà il Paese verso le Elezioni 2015. La guida della transizione è in mano ancora al Tenente Colonnello Zidà (insediatosi dopo le dimissioni di Compaoré), che si è impegnato a garantire l'insediamento di un Presidente pro-tempore eletto tra la popolazione civile e non schierato politicamente.*



[Proprio oggi, 17 novembre, le Agenzie di stampa del Burkina Faso hanno reso noto che nella notte tra sabato e domenica, Michel Kafando, rappresentante permanente del Burkina Faso alle Nazioni Unite, è stato eletto Presidente di transizione da un collegio di 23 personalità



politiche, civili e religiose.

Prenderà il posto del tenete colonnello Zida per guidare il Paese fino alle elezioni di Novembre 2015.

Non poco hanno pesato le pressioni internazionali: negli ultimi giorni il Canda ed il Fondo Monetario Internazionale avevano annunciato la sospensione degli aiuti internazionali.]

Scrivo ancora Grazia:

*A Ouaga è stato saccheggiato di tutto. Fonti ufficiali parlano di un grave saccheggio in un deposito da cui sono sparite più di 950 tonnellate di riso destinato alle cantine delle scuole e ai poveri seguiti dall' Azione Sociale.*

*E insieme al riso, sono spariti altri beni di prima necessità.*

*Temiamo che la rivoluzione, giusta e legittima, crei, almeno in un primo momento, tanta nuova povertà e miseria.*

*Il mercato, dopo diversi giorni di paralisi, ha ripreso a funzionare, ma i prezzi sono un po' più alti del solito e non sempre si trova ciò che si cerca. Siamo riuscite ad acquistare 10 sacchi di riso locale ancora al vecchio prezzo (15.000 F CFA x 1 sacco di 50 kg), lo abbiamo stoccato per tutte le evenienze e per far fronte a eventuali richieste dei poveri. Non siamo riuscite a trovare il latte. Speriamo che al più presto si normalizzi la situazione anche dal punto di vista delle importazioni.*



*La vita a CASA SARA procede bene, tutti i bambini vanno a scuola e frequentano la classe superiore. Emi frequenta il Liceo a Peni, e Simon il collegio dei Fratelli della Scuola Cristiana a Toussiana. Romaric, Noufou, Gloria e Vera, in attesa che la Maison des Poussins sia ultimata, vanno la Scuola all'hapatam dove un'animatrice li segue e stanno imparando tante cose. Questa stessa animatrice prenderà in mano la gestione della Maison des Poussins. I ragazzi della Fattoria stanno bene, dopo aver fatto a turno una severa crisi di malaria. Nel campo abbiamo i serpenti, i ragazzi hanno visto le tracce, ma non sono stati ancora catturati. L'allevamento di maiali procede alla grande e speriamo che con il vostro aiuto possiamo ottimizzare anche gli altri allevamenti già in atto o da attivare.*



*Anche al Centro “I Dansé”, tutto procede bene e il lavoro non manca. In una sola settimana*



*abbiamo avuto una dozzina di nuovi casi, donne che sono venute a chiedere aiuto in condizioni davvero pietose: una giovane donna, con due gemellini di neanche un anno, è stata accolta al Centro “I Dansé”, è stata cacciata dal villaggio perché accusata di stregoneria a causa del parto gemellare; un’altra donna, gravemente ammalata con cinque figli piccoli, il più grande ha 12 anni, nel volto aveva stampata la disperazione, è stata immediatamente aiutata inserendo la bimba appena nata nel PAN e le due bimbe più piccole una nel Progetto Scuola del Centro, che*

*include la mensa, e una alla “Maison des Poussins” di Bobo; stiamo seguendo una donna il cui bambino è stato “rapito” da un membro della sua stessa grande famiglia e portato in Costa d’Avorio per fare il garibou. Questi sono solo alcuni dei tanti casi che stiamo gestendo in questi giorni. Per ognuno cerchiamo di dedicare tempo, di comprendere e ascoltare fino in fondo i loro veri bisogni, di far sentire il nostro affetto e la nostra attenzione... e la sera, credimi, siamo sfinite e non riusciamo a scrivere neanche una mail.*

*Alla Maison des Poussins di Bobo abbiamo 50 bambini che frequentano e altri sono in lista di attesa, nel senso che hanno bisogno di aiuto per l’iscrizione. Credo che quest’anno arriviamo a quota 60, vale a dire la capienza massima.*



*Auguriamoci che il futuro del Burkina Faso abbia il sorriso della nostra bellissima Adele, che con i suoi 14 anni è la ragazza più grande adottata a Casa SARA!*